

**Adozione, ex art. 40 comma 3 ter D.Lgs. 165/2001, dell'atto unilaterale che provvede, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo con le organizzazioni sindacali fino alla successiva sottoscrizione, in merito alla revisione degli accordi sindacali del Settore Polizia Municipale del 10/02/2014 e del 19/03/2014 parte normativa e parte economica per il personale in categoria C e per il personale in categoria D ed in particolare in merito alla "Nuova disciplina delle attività della Polizia municipale e dei relativi progetti di miglioramento anno 2015"**

## Relazione illustrativa

### II.1-Modulo 1 - Scheda 1.1

**Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relativa agli adempimenti della legge**

<b>Data di sottoscrizione</b>	Atto unilaterale ex art. 40 comma 3 ter D.Lgs. 165/2001 - Allegato 1 alla presente relazione	
<b>Periodo temporale di vigenza</b>	Anno 2015 a far data dal 13 luglio 2015	
<b>Composizione della delegazione trattante</b>	Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): - Direttore Generale - Comandante Corpo di Polizia Municipale - Capo Area Personale e Organizzazione, - Dirigente Area Personale e Organizzazione  Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): - CGIL FP (presenti all'incontro) - CISL FP (presenti all'incontro) - UIL FPL (presenti all'incontro) - CSA Regioni e Autonomie Locali (non presenti all'incontro) - RSU del Comune di Bologna (presente all'incontro)  Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): nessun firmatario per mancato accordo	
<b>Soggetti destinatari</b>	Personale CCNL Regioni ed autonomie locali, settore Polizia Municipale, categoria D e categoria C	
<b>Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)</b>	a) revisione accordi sindacali del Settore Polizia Municipale e Protezione Civile del 10/02/2014 e 19/03/2014 parte normativa e parte economica b) fattispecie, criteri e valori per la corresponsione dei compensi relativi alle finalità previste dall'art. 17 comma 2 lettera a), d), f) ed e) del CCNL 1.4.1999 per il personale del Corpo di Polizia Municipale categoria C e categoria D per l'anno 2015 a far data dal 13 luglio 2015	
<b>Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</b>	<b>Intervento dell'Organo di controllo interno.</b>	E' stata acquisita l'allegata certificazione dell'organo di controllo interno in data 2/7/2015
	<b>Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</b>	(Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli)

	<p>E' stato adottato il piano della performance previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 150/2009?  Con Delibera di Giunta PG 43177/2015 del 26/3/2015 "NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2015-2017 (DUP). SEZIONE STRATEGICA E SEZIONE OPERATIVA" sono stati valorizzati tutti gli aspetti di integrazione logica ed operativa con il percorso di lavoro "Controllo strategico - Ciclo di gestione della performance" e con le disposizioni del capo V del Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi relative al ciclo della gestione della performance (ulteriormente specificate all'interno delle "Linee guida per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa ed individuale" approvate dalla Giunta con delibera Prog. n.39/2014 Pg.n. 64522/2014 del 04/03/2014);</p> <p>In riferimento agli strumenti di pianificazione strategica pluriennale e alla pianificazione operativa annuale l'Ente ha provveduto all'approvazione del:  - Documento Unico di programmazione 2015 -2017 sezione strategica e sezione operativa con Delibera di Giunta PG 207854/2014 del 29/7/2014 e successivi aggiornamenti;  - Piano Esecutivo di Gestione del Comune di Bologna per il triennio 2015 - 2017 con Delibera di Giunta P.G. N. 80984/2015 del 27/3/2015  - "DETERMINAZIONE DEL PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI AI DIPARTIMENTI, ALLE AREE, AI SETTORI, ALLE ISTITUZIONI E AI QUARTIERI PER L'ANNO 2015" con Delibera di Giunta P.G. n. 79289/2015 del 27/03/2015 (il Piano di cui all'art. 108 del TUEL e il Piano di Performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. 150/2009 sono unificati organicamente nel Piano Esecutivo di Gestione PEG).</p> <hr/> <p><i>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009 ?</i></p> <p>L'art. 11 del D. Lgs. 150/2009 è stato abrogato. Qualunque rinvio al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità si intende riferito all'art. 10 del D. Lgs. 33/2013.  Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (2015-2017) è stato adottato con Delibera di Giunta P.G. N. 16236/2015 del 27/01/2015.</p> <hr/> <p><i>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009 ?</i></p> <p>Fatto salvo quanto previsto al punto precedente sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione precedentemente previsti dai commi 6 e 8 dell'art. 11 del D.Lgs. 150/2009 per quanto specificatamente prima previsto per gli Enti Locali</p> <hr/> <p><i>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009?</i></p> <p>Amministrazione non obbligata ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 150/2009.  L'Amministrazione comunale è dotata di Nucleo di valutazione che nella seduta del 6 maggio 2015 ha validato i documenti che concorrono a costituire la relazione sulla Performance 2014 (Consuntivo Piano degli Obiettivi 2014 e Consuntivo Piano degli indicatori 2014).</p>
Eventuali osservazioni	

**II.2-Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie – risultati attesi – altre informazioni utili)**

α) **illustrazione dei contenuti del mancato accordo e di quanto disposto dall'atto unilaterale**

Si tratta di Atto Unilaterale sostitutivo del mancato accordo di revisione degli accordi sindacali del Settore Polizia Municipale del 10/02/2014 e 19/03/2014 sia per il personale in categoria C che per il personale in categoria D ed in particolare relativo alla nuova disciplina delle attività della Polizia municipale e dei relativi progetti di miglioramento anno 2015, ai sensi dell'art. 40 comma 3 ter del D.Lgs. 165/2001, introdotto dall'art. 54 del D.Lgs. 150/2009.

L'Atto unilaterale affronta alcune tematiche di organizzazione del lavoro, modificando quanto precedentemente previsto con gli accordi sindacali citati, in particolare prevedendo una modifica alla flessibilità delle fasce orarie di avvio turni, una diversa modalità di assegnazione e di progressivo esonero dai servizi serali, notturni e festivi, l'applicazione di quanto già previsto per il restante personale dell'ente in tema di mobilità interna del personale, oltre alla introduzione della figura di Ufficiale di Polizia Giudiziaria (UPG).

L'Atto unilaterale inoltre riguarda le modalità di utilizzo delle risorse decentrate destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività del personale in categoria C e D del Corpo di Polizia Municipale per l'anno 2015 a far data dal 13/07/2015, prevedendo il proseguimento di progetti già previsti nell'anno 2014 e l'attivazione di nuovi progetti di miglioramento e di efficientamento dell'attività complessiva del Corpo finanziati nell'ambito delle disponibilità del fondo 2015, come determinato dall'Amministrazione in applicazione degli art. 31 e 32 del CCNL 22.1.2004, per un valore complessivamente equivalente alle risorse destinate al medesimo personale nell'anno 2014.

Relativamente ai compensi di cui alle finalità previste dall'art. 17 comma 2 lett. a), d), f) ed e) del CCNL 1/4/1999, l'Atto unilaterale prevede:

1. la riconferma dell'attività su turni e della regolamentazione della giornata festiva e festiva infrasettimanale che prevede per lo svolgimento dei servizi ordinari un numero di operatori fisso e predeterminato per i quali trova applicazione l'art. 22 del CCNL 14/9/2000;

2. la riconferma, ad integrazione dell'art. 6 del Contratto Decentrato Integrativo del 2013 e in applicazione dell'art. 37 del CCNL 14/9/2000, dell'individuazione delle posizioni di lavoro che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale anche per il personale di categoria C del Corpo di Polizia Municipale che svolge attività esterna in via diretta e continuativa ai fini del riconoscimento dell'indennità di rischio. L'indennità oraria rimane fissata in 0,19 euro per la prestazione lavorativa effettivamente svolta.

Le posizioni lavorative cui viene riconosciuta l'indennità di rischio sono quelle che in modo diretto e continuativo risultano esposte ai seguenti rischi:

- esposizione ad agenti chimici, biologici, fisici, radianti e gassosi, compreso il rischio di inalazione polveri, gas, inquinanti urbani di natura chimica e inquinamento acustico;
- esposizioni a rischio specifico connesso all'impiego di attrezzature e strumenti o ad azioni di sollevamento e trazione particolarmente pesanti, potenzialmente atti a determinare lesioni o traumi;
- esposizione al rischio infortuni per guida auto/motoveicoli e/o di incolumità fisica in situazioni di presidio del territorio;

3. la riconferma nell'ambito delle risorse variabili di cui all'art. 15 comma 5 del CCNL 1/4/1999 di alcune linee progettuali già previste nell'anno 2014 e l'individuazione di alcune nuove linee progettuali, entrambe legate al completamento e alla messa a regime del processo di revisione della struttura organizzativa e dei meccanismi operativi del Corpo di Polizia municipale, anche con riferimento ai nuclei territoriali dei quartieri e all'istituzione del reparto centro storico, al mantenimento degli standard qualitativi di riferimento, alla previsione di alcune prestazioni aggiuntive e in generale al miglioramento ed efficientamento dell'attività complessiva del Corpo;

4. la riconferma della revisione già attuata nel 2014 dell'istituto del disagio da riconoscere esclusivamente a fronte di peculiare ed effettiva attività svolta in condizioni particolarmente disagiate non ricompresa nelle attività proprie dell'indennità di vigilanza e dell'indennità di rischio e ricondotto nel suo valore massimo al valore mensile contrattualmente previsto per il rischio.

In particolare vengono avviate per l'anno 2015 a far data dal 13/07/2015 le seguenti linee progettuali, nel rispetto delle disponibilità dei fondi delle risorse decentrate e delle eventuali modifiche normative e contrattuali:

Obiettivo 1 – Completamento del processo di Riorganizzazione del Corpo con particolare riferimento ai nuclei territoriali dei quartieri e all'istituzione del reparto centro storico. Il progetto, già avviato nel 2014, vuole supportare la completa istituzione del nuovo reparto centro storico e la messa a regime delle relative procedure, destinate a modificare le attuali modalità di gestione e controllo del territorio da parte della Polizia Municipale, con particolare riferimento all'area interna ai viali di circonvallazione, dotando la

struttura organizzativa della Polizia Municipale di un assetto coerente con il riassetto dei Quartieri già avviato dall'Amministrazione Comunale.

Tecnicamente il controllo del centro storico all'interno della cosiddetta cerchia del Mille viene ora garantito da un nucleo operativo denominato "reparto centro storico", mentre il controllo della zona ricompresa tra la cerchia del Mille e i viali di circonvallazione è rimasta sotto la competenza dei Nuclei Territoriali di riferimento, pur con adeguate modalità operative.

Per l'anno 2015 sono previsti i seguenti obiettivi:

- 1.1 Completamento e definitiva messa a regime del nuovo reparto centro storico (Linea di attività che interessa sia il personale in categoria C che il personale in categoria D)
- 1.2 Sperimentazione dovuta alle mutate modalità di relazione ed integrazione del personale dei nuclei territoriali che operano nei quartieri (Linea di attività che interessa sia il personale in categoria C che il personale in categoria D), ed in particolare nei quartieri nei quali è completato l'accorpamento amministrativo (quartieri Porto e Saragozza, Reno e Borgo Panigale, San Donato e San Vitale).
- 1.3 Scout (scout e scout speed) (Linea di attività che interessa sia il personale in categoria C che il personale in categoria D), prosecuzione del progetto pilota per l'estensione ai Nuclei Territoriali dell'impiego di tecnologie innovative, già parzialmente sperimentate, a tutela della viabilità urbana sulle principali radiali di scorrimento (progetto "Scout" - controllo soste in doppia fila e altre situazioni di intralcio alla circolazione, tramite apparecchiatura fotografica installata su veicolo) e progetto di controllo sistematico della velocità dei veicoli realizzato per mezzo dell'apparecchiatura "Scout Speed", installata su veicoli di servizio.
- 1.4 Rimodulazione della complessiva attività degli uffici di Via Ferrari, di Palazzo d'Accursio, di Liber Paradisus e dei Nuclei Territoriali al fine di ottimizzare e standardizzare le attività in coerenza con le linee progettuali del presente documento.
- 1.5 Patto per Bologna sicura (Linea di attività che interessa sia il personale in categoria C che il personale in categoria D), attività di controllo del territorio in collaborazione con altre forze di polizia.

Obiettivo 2 - Efficienza/Ottimizzazione dei tempi di lavoro: flessibilità turni e pronta operatività. Il progetto, già avviato nel 2014, è un intervento di efficienza sui tempi di lavoro sia in termini di ottimizzazione degli impieghi attraverso avvisi turno flessibili che di definizione di tempi certi per le operazioni che precedono la piena operatività delle pattuglie/servizi

Per l'anno 2015 sono previsti i seguenti obiettivi:

- 2.1 Flessibilità di avvio turni in deroga o fuori sede (Linea di attività che interessa sia il personale in categoria C che il personale in categoria D), la cui finalità è quella di favorire la flessibilità di orario rispetto ai consueti avvisi turno (che con il 2015 vengono parzialmente modificati e ampliati) aggiuntiva rispetto alla flessibilità già prevista del turno (mattina, pomeriggio, sera, notturno).
- 2.2 Pronta operatività (Linea di attività che interessa solo il personale in categoria C), definizione di tempi certi per le operazioni che precedono la piena operatività delle pattuglie/servizi con contenimento di tutte le operazioni propedeutiche, ivi incluso l'aggiornamento sulle disposizioni normative e di servizio, nella misura massima di:20 minuti al giorno (10 a inizio turno e 10 a fine turno) per reparti in obbligo di uniforme, utilizzo di auto o attivazione di strumentazione, e 10 minuti al giorno (5 a inizio turno e 5 a fine turno) per tutti gli altri reparti.
- 2.3 aggiornamento/addestramento di reparto (Linea di attività che interessa solo il personale in categoria D): il progetto coinvolge tutto il personale in categoria D del Corpo di PM e si pone l'obiettivo di strutturare un aggiornamento costante sulle modifiche intervenute nelle principali normative di riferimento e sulle disposizioni dell'ente / o modifiche delle stesse e l'affiancamento/addestramento di reparto da parte del personale in categoria D.

Obiettivo 3 - Efficienza e standard quali-quantitativi dei servizi

3.1 progetto per la Categoria C: Il progetto già avviato per il personale in categoria C nel 2014 prosegue anche per il 2015. La finalità è il mantenimento dello standard 2012 di servizi resi dal Corpo di P.M, con particolare riferimento a quelli garantiti in orario serale e notturno (4° e 1° turno) e in giornata festiva, a fronte della tendenziale progressiva riduzione dell'organico, causata dal mancato turn-over pensionamenti/nuove assunzioni e dal contemporaneo invecchiamento anagrafico del personale.

Tale riduzione ha portato inevitabilmente alla contrazione del potenziale di servizi assicurabili, alla corrispondente contrazione, pur in proporzione minore, dei servizi effettivamente resi e in linea generale alla progressiva riduzione del margine percentuale fra quota potenziale dei servizi garantibili e i servizi effettivamente prestati. L'obiettivo è quello di incrementare complessivamente per l'anno 2015 di almeno il 3% i servizi previsti e realizzati per l'anno 2014.

3.2 progetto per la Categoria D: per il personale in categoria D il progetto è finalizzato al mantenimento dell'attuale standard di servizi resi, con particolare riferimento ai servizi domenicali e ai servizi serali e notturni. L'obiettivo è quello di garantire per l'anno 2015 l'effettuazione dei medesimi

servizi già previsti per l'anno 2014 seppur a fronte della riduzione del personale e del relativo invecchiamento.

3.3 Prestazioni aggiuntive di servizi feriali notturni e servizi "extra-tetti" categoria D: per il personale in categoria D dall'anno 2015 fermo restando il tetto complessivo di 65 servizi le sere vengono ridotte a 27 mentre le notti vengono portate a 20.

Obiettivo 4 - Coordinamento servizi (Linea di attività che interessa solo il personale in categoria C: progetto avviato nel 2015 e stimato in complessivi 250 turni di impiego della funzione di UPG (ufficiale di Polizia Giudiziari).

Il budget complessivamente previsto per le linee progettuali di cui sopra, comprensivo delle indennità di rischio, reperibilità, disagio (quest'ultimo solo per il personale in categoria C) e di particolare responsabilità (per il personale in categoria D), ammonta a complessivi euro 1.420.000 per il personale in categoria C e euro 102.000 per il personale in categoria D e potrà essere confermato a fronte di un grado di realizzazione del progetto nella sua congruità pari almeno al 90%, apprezzato attraverso la realizzazione delle fasi previste ed il conseguimento del valore obiettivo fissato per gli indicatori. Per realizzazioni inferiori si procederà a proporzionali riduzioni del budget.

Il budget complessivo è il medesimo già previsto per l'anno 2014 e che nell'anno 2015 troverà applicazione per la remunerazione degli istituti e dei progetti inseriti negli accordi 2014 vigenti fino alla data di entrata in vigore dell'atto unilaterale e successivamente in quest'ultimo.

I progetti saranno finanziati con le risorse del fondo specificatamente individuate dal CCNL nell'art. 15 comma 5 nell'ambito delle disponibilità del bilancio 2015. Le indennità di turno e reperibilità troveranno finanziamento nelle risorse stabili del medesimo Fondo 2015, le indennità di rischio, disagio e particolari responsabilità nelle risorse variabili del medesimo Fondo 2015.

Dal 1 giugno è inoltre attivato un progetto sperimentale di forte potenziamento dell'attuale dispositivo dei servizi notturni basato sull'introduzione di pattuglie 22.00-4.00. La sperimentazione sarà ricompresa nell'ambito di un progetto denominato Bologna tonight rivolto a intensificare e a qualificare l'attuale dispositivo di controllo notturno della città. Lo stesso sarà finanziato con risorse provenienti dall'art. 208 del CDS come previsto dalla normativa vigente e remunerato come attività straordinaria e aggiuntiva.

L'Atto unilaterale conferma anche per l'anno 2015 i criteri di determinazione della quota annuale di proventi ex art. 208 del Codice della strada destinata a forme di assistenza e previdenza del personale con profilo dell'area vigilanza del settore Polizia Municipale, già oggetto del CCDI 2013, fatte salve eventuali successive modifiche normative o contrattuali.

## **b) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del fondo**

L'art. 31 comma 1 del CCNL 22.01.2004 stabilisce che le risorse decentrate sono quantificate annualmente dagli enti secondo i criteri definiti nel medesimo CCNL che le suddivide in:

- risorse stabili, che comprendono le fonti di finanziamento espressamente indicate dai CCNL e che hanno la caratteristica della certezza, della stabilità e della continuità nel tempo;
- risorse variabili, che comprendono tutte le fonti di finanziamento eventuali e variabili da utilizzare secondo le previsioni del contratto decentrato integrativo per le indennità e gli istituti incentivanti.

Per la determinazione delle risorse stabili non sussistono elementi di discrezionalità, essendo predeterminate dal CCNL le voci che compongono tali risorse.

Il Fondo 2015 è stato quantificato per la parte stabile ad inizio anno (determinazione dirigenziale area Personale e Organizzazione PG 1843/2015 del 16/01/2015), rimettendo la quantificazione della parte variabile del medesimo Fondo ad una fase successiva.

## **c) effetti abrogativi impliciti**

L'Atto unilaterale prevede che dalla sua entrata in vigore cessino di avere efficacia tutte le disposizioni contenute in precedenti contratti e accordi decentrati relativi alle materie trattate per il personale in categoria C e D del Corpo di Polizia Municipale ed è integrato dagli accordi sottoscritti a livello di ente, per la generalità dei dipendenti, per gli aspetti non esplicitamente affrontati nell'atto unilaterale stesso.

## **d) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità**

le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di premialità in quanto correlano il compenso individualmente spettante sia al grado di raggiungimento degli obiettivi dei progetti che al concreto apporto individualmente fornito e lo quantificano secondo specifici coefficienti attribuiti ai diversi servizi/attività e all'eventuale numero relativo di ore/servizi dedicati con calcolo del coefficiente di riparto sul budget complessivo (budget totale : totale pesi \* peso individuale); per l'indennità di turno, reperibilità, disagio, rischio e particolari responsabilità non sussiste obbligo di correlazione a meritocrazia e premialità.

**e) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il fondo per la contrattazione**

l'ipotesi di accordo non contiene alcuna previsione di progressioni orizzontali.

**f) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione dell'accordo stralcio in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale**

L'Atto unilaterale si propone di assicurare la continuità e il migliore svolgimento delle funzioni pubbliche nonché di agevolare il mantenimento della qualità dei servizi, anche attraverso la valorizzazione dell'impegno profuso nel raggiungimento dei propri obiettivi, e si pone come avvio di un percorso di integrazione e adeguamento alle mutate condizioni organizzative dell'ente e al mutato quadro normativo di riferimento.

### III-Relazione tecnico-finanziaria

**III.1-Modulo 1 – La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa- sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità**

**III.1.2 – sezione II – Risorse variabili**

**III.1.3 - sezione III –Eventuali Decurtazioni del fondo**

**III.1.4 - sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione**

Si rimanda alla costituzione definitiva del Fondo 2015.

Le risorse del Fondo 2015 sono state costituite per la parte stabile ad inizio anno (determinazione dirigenziale PG 1843/2015 del 16/01/2015) negli importi sottoriportati, rimettendo la quantificazione della parte variabile del medesimo Fondo ad una fase successiva.

FONDO UNICO PER LE RISORSE DECENTRATE			
Costituzione Fondo 2015			
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità			Importi
Art. 31 CCNL 22/1/2004	comma 2	Unico importo consolidato anno 2003	9.188.623,03
Art. 15 CCNL 1/4/99	comma 5	Attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti: effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche	938.969,41
Art. 4 CCNL 5/10/01	comma 2	importo annuo retribuzione individuale anzianità cessati:	964.890,81
Art. 4 CCNL 5/10/01	comma 6	indennità art.4, c.3, CCNL 16/7/96 cat. A e B (p.e. B1)	60.000,00
Art. 32 CCNL 22/01/04	comma 1	aumento 0,62% monte salari 2001	534.910,92
Art. 32 CCNL 22/01/04	comma 2	aumento 0,50% monte salari 2001 nel rispetto del comma 3	431.379,77
Art. 32 CCNL 22/01/04	comma 7	aumento 0,20% monte salari 2001 nel rispetto del comma 3 da destinare al finanziamento delle APO di alta professionalità	172.551,91
Art. 4 CCNL 09/05/06	comma 1	aumento 0,50% monte salari 2003	488.412,26
Art. 8 CCNL 11/04/08	comma 2	aumento 0,60% monte salari 2005	609.458,86
CCNL 22/01/2004 dich.cong. n.14 CCNL 31/07/2009 dich.cong. n. 1		Rideterminazione fondo progressioni storiche	800.362,72
<b>TOTALE risorse fisse</b>			<b>14.189.559,69</b>

**III.1.5-Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo**

Sezione non prevista per gli enti del comparto Regioni ed autonomie locali

**III.2-Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione decentrata**

**III.2.1-Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione**

Alcune destinazioni del fondo 2015 sono regolate da specifici progetti che hanno già trovato certificazione con precedente revisione PG 56802/2013 dell'8/2/2013, parere collegio dei revisori 7/2013 del 4/4/2013, e PG 97037/2013 del 24/4/2013, parere collegio dei revisori 16/2013 del 10/5/2013, compreso quanto previsto dal CCDI 2013 fino a nuova disciplina.

**III.2.2-Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo**

L'Atto unilaterale fissa in via provvisoria fino alla successiva sottoscrizione di un eventuale accordo un budget complessivo per i progetti di miglioramento ed efficientamento e per quanto in esso disciplinato (indennità di disagio, reperibilità, rischio e indennità di particolare responsabilità) pari al valore già previsto nell'anno 2014 e quindi a complessivi euro 1.420.000 per il personale in categoria C e euro 102.000 per il personale in categoria D, oltre all'attività finanziata con risorse provenienti dall'art. 208 del CDS come previsto dalla normativa vigente e remunerata come attività straordinaria e aggiuntiva (Bologna tonight).

**III.2.3-Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare**

E' rimandata a successiva sottoscrizione tutta la materia oggetto del mancato accordo e assunto in via provvisoria con Atto unilaterale.

**III.2.4-Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione**

Si rimanda alla definitiva costituzione del Fondo 2015.

**III.2.5-Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo**

parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

**III.2.6-Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale**

Il compenso correlato ai progetti di miglioramento ed efficientamento individuati è attribuito previo raggiungimento dell'obiettivo a coloro che hanno dato concreto apporto al raggiungimento dello stesso; l'indennità di rischio è erogata per le sole posizioni che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale sulla base della ore di effettiva prestazione lavorativa; l'indennità di disagio è correlata ad effettivo e prevalente svolgimento di attività disagiata ed è erogata per le ore di effettiva prestazione dell'attività; l'indennità di particolare responsabilità remunera specifiche funzioni e responsabilità assegnate nell'attuale configurazione organizzativa, secondo le metodologie e i criteri individuati negli specifici accordi di tutto il personale dell'ente.

**III.3-Modulo 3 - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente**

parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

**IV.4-Modulo 4 - compatibilità economico - finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio**

Tutte le somme destinate alle politiche di sviluppo del personale di cui al Fondo anno 2015 sopra descritto troveranno copertura negli stanziamenti pluriennali di bilancio e saranno impegnate nei pertinenti capitoli di spesa di competenza per l'anno 2015.

Bologna, 2 luglio 2015

Il Capo Area Personale e Organizzazione  
Mariagrazia Bonzagni

